



La situazione nel manifatturiero trevigiano al 3° trimestre 2013

IN LINEA CON LE TENDENZE EUROPEE: ANCHE IL MANIFATTURIERO TREVIGIANO RITORNA IN FASE POSITIVA

Sono comunque deboli i segnali di recupero in un quadro previsionale ispirato alla prudenza

Dall'indagine congiunturale dell'industria manifatturiera trevigiana - effettuata nel terzo trimestre 2013 - si delinea un quadro in lieve miglioramento rispetto al terzo trimestre 2012 sia per l'indicatore della produzione industriale che del fatturato totale mentre segnali più incoraggianti pervengono dal fatturato estero grazie alla buona *performance* degli ordinativi dal mercato estero.

Con riferimento alle previsioni il clima di fondo resta di attendismo. Ma non possono non essere evidenziati alcuni indizi significativi: rispetto ai trimestri precedenti si rafforza la quota di giudizi orientata per la stabilità dei livelli (produttivi e di fatturato); e si attenua (anche se non si risolve in positivo) lo sbilancio tra giudizi di aumento e giudizi di contrazione.

Tornano invece in negativo le variazioni congiunturali, dopo il leggero rimbalzo evidenziato nello scorso trimestre, condizionate come sempre dalla pausa estiva.

L'analisi in dettaglio

La *produzione industriale* registra un lieve recupero, dopo sette trimestri consecutivi negativi e si porta a +1,6% su base tendenziale: contribuisce al risultato positivo il buon andamento segnalato dalle imprese del tessile-abbigliamento-calzature, in particolare quelle della classe dimensionale con più di 50 addetti, che molto probabilmente risentono del consueto effetto stagionalità. In positivo anche i contributi del settore legno-arredo e dell'industria dei macchinari, limitatamente però alla medio-grande impresa.

Il lieve recupero della produzione troverebbe conferma dal grado di utilizzo degli impianti che si riporta sopra al 70%, dopo un anno e mezzo con valori inferiori a questa soglia; pressochè invariato, rispetto al trimestre precedente, l'orizzonte di produzione assicurato dagli ordini acquisiti (43 gg.), ma risulta in netto miglioramento su base annuale (+8 gg.).

Permane invece ancora l'assenza di segnali positivi sul fronte occupazionale (-0,9% rispetto a settembre 2012).



Il contributo positivo della produzione si riflette anche sul fatturato totale che cresce del +1,1% rispetto al terzo trimestre 2012; anche per questo indicatore è la medio-grande impresa, ed in particolare quella del legno-arredo, che concorre alla determinazione del risultato positivo.

A sostenere il lieve recupero su base annuale è sempre il contributo del fatturato estero che cresce del +2,9% rispetto al terzo trimestre 2012, ancora una volta grazie alla performance positiva della medio-grande impresa dei tre principali settori economici (tessile-abbigliamento-calzature, legno-arredo e macchinari).

Tuttavia se continua il trend positivo per gli *ordinativi dal mercato estero*, la cui domanda cresce del +4,4% rispetto all'anno precedente, rimane ferma la raccolta *ordinativi dal mercato interno* (-0,4%) sebbene questo sia "il miglior risultato" dopo otto trimestri di variazioni tendenziali negative.

Le previsioni per il quarto trimestre 2013

Le previsioni degli imprenditori trevigiani permangono orientate al negativo anche per il quarto trimestre del 2013 ma si attenua l'intensità dei valori rispetto a quanto rilevato a giugno e soprattutto siamo decisamente lontani dal forte pessimismo espresso a settembre dell'anno scorso.

Rispetto a giugno 2013 questi i principali risultati per singolo indicatore:

- **Produzione:** fatto 100 il totale giudizi, quelli negativi passano dal 38% di giugno al 31% di settembre, mentre quelli positivi salgono rispettivamente dal 21% al 23% (per un saldo che passa da -17 a -8 p.p.) a fronte di un 46% di intervistati che opta per la stazionarietà;
- **Fatturato:** situazione analoga a quanto sopra, con il saldo negativo che passa da -13 a -4 p.p.;
- **Domanda interna:** quasi la metà degli intervistati resta ancorata alla stazionarietà (48%); il restante 52% si distribuisce tra ottimisti e pessimisti con un saldo negativo pari a -12 (era pari a -23 lo scorso giugno);
- **Domanda estera:** rispetto a giugno diminuisce la quota degli imprenditori che opta per la stazionarietà (dal 49% al 45%), tuttavia torna in negativo, anche se solo di un punto percentuale, il saldo tra giudizi positivi e negativi;
- **Occupazione:** oltre l'80% degli imprenditori intervistati ritiene che resteranno stabili i livelli occupazionali; il saldo tra gli ottimisti e i pessimisti è ancora negativo (-9 p.p.), ma molto vicino ai valori di giugno (-10 p.p.).

Per informazioni

Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Treviso

Tel. 0422 595239 – 222- 209

e-mail statistica@tv.camcom.it